



VI^A DOMENICA di PASQUA

At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17



RIMANERE NELL'AMORE DI DIO

Nel Vangelo di questa domenica (Gv 15,9-17) Gesù, dopo aver paragonato Sé stesso alla vite e noi ai tralci, spiega qual è *il frutto* che portano coloro che rimangono uniti a Lui: questo frutto è *l'amore*. Riprende ancora il verbo-chiave: *rimanere*. Ci invita a rimanere nel suo amore perché la sua gioia sia in noi e la nostra gioia sia piena (vv. 9-11).

Rimanere nell'amore di Gesù.

Ci chiediamo: qual è questo amore in cui Gesù ci dice di rimanere per avere la sua gioia? Qual è questo amore? È l'amore che ha origine *nel Padre*, perché «Dio è amore» (1 Gv 4,8). Questo amore di Dio, del Padre, come un fiume scorre nel Figlio Gesù e attraverso di Lui arriva a noi sue creature. Egli dice infatti: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi» (Gv 15,9). L'amore che Gesù ci dona è lo stesso con il quale il Padre ama Lui: amore puro, incondizionato, amore gratuito. Non si può comprare, è gratuito. Donandolo a noi, Gesù ci tratta da amici – con questo amore –, facendoci conoscere il Padre, e ci coinvolge nella sua stessa missione per la vita del mondo.

E poi, possiamo farci la domanda, come si fa a rimanere in questo amore? Dice Gesù: «Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore» (v. 10). I suoi comandamenti Gesù li ha riassunti in uno solo, questo: «Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (v. 12). Amare *come* ama Gesù significa mettersi al servizio, al servizio dei fratelli, così come ha fatto Lui nel lavare i piedi ai discepoli. Significa anche uscire da sé, distaccarsi dalle proprie sicurezze umane, dalle comodità mondane, per aprirsi agli altri, specialmente di chi ha più bisogno. Significa mettersi a disposizione, con ciò che siamo e ciò che abbiamo. Questo vuol dire amare non a parole ma con i fatti. Amare come Cristo significa dire di no ad altri "amori" che il mondo ci propone: amore per il denaro – chi ama il denaro non ama come ama Gesù –, amore per il successo, la vanità, per il potere.... Queste strade ingannevoli di "amore" ci allontanano dall'amore del Signore e ci portano a diventare sempre più egoisti, narcisisti, prepotenti. E la prepotenza conduce a una degenerazione dell'amore, ad abusare degli altri, a far soffrire la persona amata. Penso all'amore malato che si trasforma in violenza – e quante donne sono vittime oggi di violenze. Questo non è amore. Amare come ci ama il Signore vuol dire apprezzare la persona che ci sta accanto, rispettare la sua libertà, amarla così com'è, non come noi vogliamo che sia; come è, gratuitamente. In definitiva, Gesù ci chiede di rimanere nel suo amore, abitare nel suo amore, non nelle nostre idee, non nel culto di noi stessi. Chi abita nel culto di sé stesso, abita nello specchio: sempre a guardarsi. Ci chiede di uscire dalla pretesa di controllare e gestire gli altri. Non controllare, servirli. Aprire il cuore agli altri, questo è amore, e donarci agli altri. Cari fratelli e sorelle, dove conduce questo rimanere nell'amore del Signore? Dove ci conduce? Ce lo ha detto Gesù: «Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (v. 11). E la gioia che il Signore possiede, perché è in totale comunione col Padre, vuole che sia anche in noi in quanto uniti a Lui. La gioia di saperci amati da Dio nonostante le nostre infedeltà ci fa affrontare con fede le prove della vita, ci fa attraversare le crisi per uscirne migliori. È nel vivere questa gioia che consiste il nostro essere veri testimoni, perché la gioia è il segno distintivo del vero cristiano. Il vero cristiano non è triste, sempre ha quella gioia dentro, anche nei momenti brutti.

Ci aiuti la Vergine Maria a *rimanere nell'amore di Gesù* e a crescere nell'amore verso tutti, testimoniando la gioia del Signore risorto.

Franciscus

OTTO GIORNI DOPO...

È trascorsa una settimana dall'incontro con Papa Francesco: chi l'ha vissuto in presenza, chi attraverso le immagini trasmesse dalle diverse emittenti televisive, anche noi le abbiamo mandate in onda in chiesa. La domanda che mi pongo: cosa è rimasto di questa Pentecoste anticipata nella nostra Chiesa, nel territorio, nei singoli? Lo chiedo prima di tutto a me: come persona, credente e sacerdote. Ho visto un uomo provato nella carne, limitato nei movimenti, in difficoltà in alcuni momenti. Ne ho colto la pienezza dell'umanità! È uno di noi con limiti e fatiche! Ma sulle sue spalle, e le sue gambe fragili, grava la comunità dei credenti, la Chiesa, della quale lui è segno di unità e di carità. Come può portare questo peso? Quanto si sente solo, lui stesso l'ha detto, nelle scelte, nel tenere il timone, nel proseguire anche di fronte a critiche, giudizi, condanne? La risposta facile è: con lui c'è il Signore! Verità grande e forte che la si sente quando presenta il suo magistero: la sua parola riesce sempre a scaldare i cuori, a sollecitare per continuare il cammino, apre le porte a tutti, sa dialogare con tutti. È la potenza dell'azione dello Spirito e dell'amore che ha per Dio. Ma credo che noi dobbiamo fare di più per essere a fianco del Papa, per portare avanti il suo magistero che ha come fine far cogliere l'amore infinito che il Padre ha per questa sua umanità affaticata, dolorante, sempre sull'orlo del baratro per le guerre, le ingiustizie, le violenze, il peccato. Noi: io, tu. Noi, voi, cosa possiamo fare se crediamo a questo segno di unità che esprime il Papa? Basta la preghiera? Certamente è importante, Papa Francesco lo chiede sempre ... "pregate per me!", ma dobbiamo fare nostro il suo messaggio di speranza, di uscire dai "poteri forti" che credono di avere il diritto-dovere di condizionare la vita di molti, uscire dalla visione del "si è sempre fatto così!", del saper avere "l'odore delle pecore" segno di attenzione e prossimità per l'altro, della passione per ogni persona perché Dio perdonerà tutti i peccati tranne quello contro lo spirito (cfr. Mc. 3,20-30). Il Papa ha invitato i giovani ripetutamente: "Alzati e vai", ma direi tutti noi dobbiamo alzarci, uscire dall'immobilismo, dallo scontato, da false sicurezze per metterci in cammino. È l'invito che vogliamo proporre anche alla nostra comunità, sarà la risposta concreta di condivisione del cammino con Francesco, del non lasciarlo solo, di essergli a fianco, di essere una comunità che va senza guardare indietro, ma in avanti con fiducia e speranza di fronte anche alle scadenze dei prossimi mesi: GrEst – Campi Scuola – Centri Estivi, ecc.. Insieme, allora "ci alziamo e andiamo!"

Don Dino

Preghiamo il Santo Rosario, in questi luoghi:

Da LUNEDI' a VENERDI' :

: Oratorio di Dogaletto, ore 20:00 - Via Bastie

: Oratorio San Gaetano, ore 20:00 - Piazza Vecchia

: Oratorio di Giare, ore 20:00 - Via Giare 164

: Oratorio di Porto Menai, ore 18:00 - Via Argine Sx Novissimo (al sabato ore 17:00)

: Capitello Molin Rotto, ore 20:00-Via XXV aprile (GIOVEDI' in parrocchia)

MERCOLEDI : Giardino della canonica ore 20:00 (per tutti i bambini delle elementari)

GIOVEDI' : Giardino della canonica ore 20:00 (per tutti)

AVVISI

Lunedì 06.05.2024 alle 20.30 incontro per tutti coloro che si rendono disponibili per il GrEst, adulti e giovani

Serie di incontri di approfondimento per gli animatori dei GrEst, Campi Scuola, Genitori: **14 maggio** "L'uso del cellulare" – **22 maggio** "Bulimia e anoressia" – **28 maggio** "Fuori di testa?"

Rosario: Il mercoledì alle ore 20:00, nel giardino della canonica rosario per tutti i bambini delle elementari

Sono aperte le pre-iscrizioni campi scuola elementari e medie.



CAMPI SCUOLA 2024

Anticipiamo le date dei diversi campi scuola per l'estate 2024 così, sapendo, ci si organizza per esserci. È da ricordare che il campo scuola è un momento importante per la vita dei gruppi stessi, per costruire comunità, raccontare l'anno trascorso e scrivere insieme gli impegni dell'anno che ci sta di fronte.

Per le medie e le superiori cambiamo zona. Gosaldo a m. 1141 s.l.m., si trova tra la Forcella Aurine e confina con il comune Primiero san Martino. Un luogo con molte opportunità di escursioni e con spazi che permette giochi all'esterno. La casa è della parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio di Carpenedo di Mestre.

Il prima possibile vi faremo avere i fogli delle pre-iscrizioni, vediamo di farvi sapere anche i costi del soggiorno (molto dipende dai numeri perché i prezzi sono certi e fissi per ogni giorno a prescindere dal numero dei presenti), tutto incluso, compreso il viaggio.

CALENDARIO

Famiglie ed adulti	Auronzo – Casa san Domenico	13 luglio	20 luglio
Classi elementari	Tambre – Casa Tre tende	07 luglio	14 luglio
Superiori	Gosaldo – Malga dei faggi	10 agosto	17 agosto
Medie	Gosaldo – Malga dei faggi	17 agosto	24 agosto

CONVENTO AGOSTINIANE PUNTO DI ASCOLTO MEDICO di MIRA

Aperto dal 4 maggio, ogni sabato
dalle ore 8:00 alle ore 10:30.

SERVIZI:

1) Ore 8:00 SERVIZIO DOCCIA



con ritiro vestiti e fornitura
vestiti puliti

*(I vestiti ritirati verranno
lavati, imbustati con il
relativo nome e ricon-*

*segnati la settimana successiva grazie al
servizio dei Volontari e delle Suore
Agostiniane)*

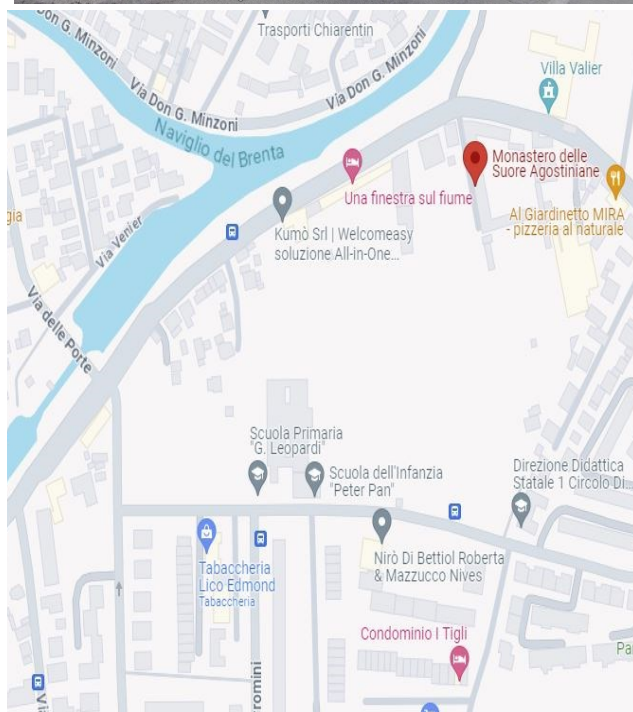


2) Ore 8:30 - 9:00
possibilità di fare colazione

3) Ore 8:30 - 10:00
punto di ascolto Medico



4) Ore 9:00 - 10:30 Corso base di
Italiano



DOM 5 Maggio - VI^a Domenica di Pasqua

8:00 † POPPI DIONISIO, ROSA, ITALO, ANTONIETTA, BRUNA, GABRIELLA e TERESA

9:30 † BIANCO DINO- † TOFFANO ADAMELLO
† GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNI

11:00 † *pro populo*
† MARTIGNON SANTINA



**BATTESIMO DI
LAZZARIN EDOARDO**

18:00 † MESCALCHIN DANIELA

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † *per le anime*

Lun 6 Maggio s. Domenico Savio

8:00 † *per le anime*

15:00 **MESSA IN CIMITERO**

18:00 † *per le anime*

Mar 7 Maggio s. Domitilla

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

Mer 8 Maggio s. B.V.M. di Pompei

8:00 † *per le anime* - 18:00 † ROSSATO PINO

Gio 9 Maggio s. Pacomio

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

Ven 10 Maggio s. Antonino

8:00 † *per le anime*

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Sab 11 Maggio s. Fabio

8:00 † *per le anime*

18:00 † BOBBO LINO e DEF. CARRARO

Prefestiva † MASON UMBERTO

PORTO 17:00 **Rosario**

17:30 † SEGATO BRUNA e CALZAVARA ANTONIO

Prefestiva † FRANCA, CORRADO, DANIELE e LOREDANA

DOM 12 Maggio - Ascensione del Signore

8:00 † BIASIOLO AUGUSTO, LUCIA e GIORGIO

9:30 † BALDIN MARIA, LUIGI, GUIDO, FAVARETTO EMILIA e ZAINOTTO ARTEMIO

11:00 † ZARA DANIELA
† PIAZZA GIORGIO e LUCA
† TASCIA MARIA - † FELETTI FABIO

18:00 † *per le anime*

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † LORENZIN CARLO e GUIDO
† GUSSON ANGELINA, PIETRO e FIGLI
† ARTUSI BONA e MARINO



ANTICIPAZIONI DI GENTE VENETA

«Venezia ci fa fratelli»: è una delle frasi centrali pronunciate da

Papa Francesco durante la sua visita a Venezia ed è quella con cui si apre il nuovo numero di Gente Veneta, che in una ventina di pagine ripercorre le parole, le emozioni e le immagini della mattina di domenica 28 aprile.

Fra l'altro:

- **Le parole di conforto alle detenute**, il tema dell'arte, l'invito ai giovani. E la riflessione su Venezia «città unica ma fragile»: una cronaca di quanto è avvenuto.

- **Strette di mano e abbracci** in un clima familiare: il Papa e l'incontro con le ristrette della Giudecca.

- **La carica dei 1500** giovani alla Salute. «Alzati e vai», le parole chiave del Pontefice rivolto ai ragazzi.

- **Il popolo di Francesco in Piazza San Marco**: le attese e le reazioni della gente all'incontro con il Papa.

- «**Luogo di incontro** e di scambio culturale, Venezia è chiamata ad essere accessibile a tutti»: la sottolineatura di Francesco nell'omelia.

- **Le riflessioni e i commenti** di chi ha partecipato: scrivono Annachiara Banzoli, Giada Cavin, suor Giulia Iuso, Nicola Dalla Bella e don Roberto Donadoni.

- **Inoltre**: i quattro discorsi integrali pronunciati dal Pontefice a Venezia.

- **Venezia, pastorale universitaria**: a Santa Fosca torna il SantaStorie, per la narrazione e l'incontro.

- **Tessera**: i volontari aprono gli edifici storici.

- **Chirignago**, la lezione di Pino Dallasega: dal trekking del Cristo pensante all'ictus.

- **Università popolare di Borbiago** premiata a Venezia: «Abbiamo superato i 500 iscritti».

- **Festa della famiglia a Jesolo**: riflessioni e commozione in una settimana di eventi.

- **Visita pastorale**: il Patriarca a Torre di Fine e a Stretti.

Aforisma

“Chi crede si affida completamente a Dio e per questo non teme di perdere nulla, avendo Lui come ricchezza.”

PAPA BENEDETTO XVI